



*Ama
tua moglie*
come Cristo ama la
chiesa

LARRY E. MCCALL

Prefazione di TEDD TRIPP



Questo è un libro convincente, stimolante e istruttivo. È convincente perché svela tanti modi in cui molti di noi non stanno amando la propria moglie. È stimolante perché ci presenta il modello biblico di riferimento per i mariti. È istruttivo perché il pastore Larry McCall ci mostra come correggere il nostro comportamento e dove ottenere la forza di farlo. Dal momento che tutti noi possiamo ancora migliorare, questo libro sarà utile a ogni marito, a prescindere da quanti anni di matrimonio ha già alle spalle.

JERRY BRIDGES

Conferenziere e autore di diversi libri

Da molti anni, ormai, sono alla ricerca di un libro pensato per gli uomini che si concentrasse sul Vangelo di Gesù Cristo e su come esso li aiuta a imparare ad amare le proprie mogli. Ora posso dire che la mia ricerca è terminata. Il libro del dott. Larry McCall, è un'opera magistrale che avrà senza dubbio un grande impatto su tutti gli uomini che desiderino imparare ad amare veramente le proprie mogli.

MIKE CLEVELAND, pastore

e presidente di Setting Captives Free Ministries

Forte dei suoi trent'anni di esperienza pastorale, della sua conoscenza della Bibbia e delle lezioni tratte dal proprio matrimonio, Larry McCall guida il lettore nelle acque turbolente e inesplorate del matrimonio. Questo libro pratico e facile da leggere offre speranza, consolazione e incoraggiamento a chiunque lo legga.

TODD WILSON, Familyman Ministries

Un libro meraviglioso, non soltanto per chi sperimenta un matrimonio particolarmente problematico, ma anche per qualsiasi marito che desideri crescere nella comprensione dell'amore di Cristo per la sua sposa e che desidera imitarlo. Il dott. McCall dimostra chiaramente che esso richiede la nostra massima attenzione all'amore altruista di Cristo. Le nostre mogli risponderanno poi spontaneamente e di cuore a questo tipo di amore.

Dott. JOHN D. STREET, The Master's College & Seminary,
Santa Clarita, CA, USA

L'autore e pastore Larry McCall riversa la propria esperienza in ciò che scrive e fissa un metro di riferimento biblico elevato per gli uomini sposati. Amare vostra moglie come Cristo ama la chiesa è una chiamata che ci richiede sempre qualche corso d'aggiornamento e qui ve n'è uno che vi farà del bene!

JIM ELLIFF, presidente del
Christian Communicators Worldwide, Parkville, MO, USA

Larry McCall dimostra una rara combinazione di sana teologia e sollecitudine pastorale. Leggendo il suo libro, i mariti non scopriranno soltanto i precetti di Dio per il matrimonio, ma anche dei modi molto concreti per metterli in pratica. Il pastore pone le giuste enfasi quando sceglie di concentrarsi sulla scelta del marito piuttosto che sulla risposta della moglie.

TOM EDINGTON, professore di consulenza biblica al
Grace College and Theological Seminary, Winona Lake, IN, USA

Larry McCall ci fornisce un libro che traccia un percorso verso la felicità, l'intimità e la vera soddisfazione coniugale. Non potrebbe essere più esaustivo! Mettendo in pratica i principi di questo libro, gli uomini saranno preparati a trasformare la cultura che li circonda. Forse questo è il miglior libro sul matrimonio e rivolto agli uomini che io abbia mai letto!

BYRON PAULUS, presidente e amministratore generale del
Life Action Revival Ministry, Buchanan, MI, USA

Il libro del pastore McCall è scritto con uno stile semplice e risulta facilmente accessibile anche a chi non è abituato a leggere. Gli esempi forniti sono tanti e altrettanto efficaci. Noi non raggiungeremo mai gli uomini nelle strade e nelle piazze per Gesù, finché non avremo imparato ad amare nostra moglie a casa come Gesù ama la propria sposa.

BOB SHEARER, ex direttore esecutivo del
Men Following Christ, Warsaw, IN, USA

LA FAMIGLIA CRISTIANA



LARRY E. McCALL

Ama tua moglie
come Cristo ama la chiesa

PREFAZIONE DI TEDD TRIPP



ISBN 978-88-3299-014-0

Titolo originale:

Loving your Wife As Christ Loves the Church

Per l'edizione inglese:

Copyright © 2009 Larry E. McCall

Pubblicato con permesso concesso da BMH Books,
Winona Lake, IN 46590, USA,
e disposto da F. J. Rudy and Associates

Per l'edizione italiana:

Copyright © 2018 Associazione Evangelica Alfa & Omega

Via Pietro Nenni, 46 bis - 93100 Caltanissetta, IT

e-mail: info@alfaeomega.org - www.alfaeomega.org

La presente pubblicazione è stata realizzata in collaborazione con
Walking Like Jesus Ministries e BMH Books

Prima edizione: marzo 2018

Prima ristampa: novembre 2023

Salvo diversamente indicato, le citazioni bibliche sono tratte da:

La Sacra Bibbia Nuova Riveduta 2006 – versione standard

Copyright © 2008 Società Biblica di Ginevra.

Usato previa autorizzazione. Tutti i diritti riservati

Traduzione: Alessandro Piccaglia, Giovanni Ulfo

Impaginazione e copertina: Giovanni Marino

Stampa: Mediagraf S.p.a., Noventa Padovana (PD)

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con
qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata

Indice

Riconoscimenti	11
Prefazione	15
Introduzione.	17
1. Il marito perfetto	25
2. Un amore prestabilito	35
3. Un amore senza pari (parte prima).	45
4. Un amore senza pari (parte seconda).	65
5. Un amore concreto	79
6. Un amore protettivo.	91
7. Un amore con uno scopo.	105
8. Un amore che provvede	121
9. Un amore passionale	137
10. Un amore che prega.	165
11. Un amore che purifica	185
12. Un amore che perdona	203
13. Un amore che persevera	219
14. Sfide e ricompense di un amore come quello di Cristo.	233

Appendici

- A. Un rapporto personale con Dio243
- B. Per l'uomo sposato con una moglie non credente. . .249
- C. Quando un matrimonio è particolarmente difficile. . . .255
- D. Avviare un gruppo di responsabilità265

*Stai visualizzando un'anteprima del libro,
per questo motivo alcune pagine non sono disponibili*

*Acquista l'edizione completa in libreria
o sul sito web dell'editore
www.alfaeomega.org*

Prefazione

Ciascuno di noi è erede di nozioni culturali ed ideali che sono entrati a far parte del pensiero comune. Per esempio, molti uomini credono che la passione sia la chiave per un matrimonio di successo e perciò centinaia di libri vengono scritti con l'obiettivo di svelarci chissà quale trucco per risvegliare il romanticismo nella nostra vita di coppia. Molto spesso gli uomini pensano di essere troppo pragmatici e che perciò hanno semplicemente bisogno di imparare ad essere un po' più romantici e giusto un po' più sensibili nei confronti della propria moglie, per far funzionare il proprio matrimonio.

Nell'ottica della Bibbia, però, la chiave del matrimonio è l'adorazione. Il punto di partenza per diventare un marito che piace a Dio, non deve essere l'amore per la propria moglie, ma l'amore per Dio stesso. La verità secondo cui un uomo deve amare la propria moglie «come Cristo ama la chiesa», è preziosa e brilla come un diamante nel quinto capitolo di Efesini. In questo libro, Larry McCall estrae questo diamante dal testo e attraverso un'esposizione chiara e completa rivela i molti aspetti di ciò che significa amare come Cristo ama.

Il lettore si accorgerà che il proprio cuore sarà spinto alla lode dall'incomparabile amore di Cristo per la chiesa. Amare e adorare Dio porta sempre il cristiano ad amare gli altri a sua volta. McCall pone tutto nel giusto ordine in questo eccellen-

te libro. Il suo punto di partenza è l'adorazione, è l'amore di Cristo. Mostrando in tutta la sua bellezza l'amore di Cristo per la chiesa, l'autore distoglie la nostra attenzione da noi stessi e da nostra moglie e la fissa su Cristo e sul suo imperituro amore per la propria sposa. I vari aspetti del magnifico amore di Cristo per la sua sposa, costituiscono il fondamento di ciascuno dei capitoli del libro.

Anche se è certamente utile prendere come riferimento l'amore di Cristo nell'adempimento della nostra vocazione di mariti, la perfezione di Cristo può rivelarsi assai scoraggiante ed è proprio qui che risplende il cuore da pastore di Larry McCall. Il suo libro trabocca di grazia per quei mariti che, come me, non riescono ad amare come dovrebbero, ed è ricolmo della potenza del Vangelo e della sua capacità di rendere possibile amare come Dio vuole. Noi non dobbiamo guardare a noi stessi, alla nostra debolezza e ai nostri fallimenti, per trovare la forza di cui abbiamo bisogno. Laddove, infatti, tale atteggiamento non fa che rafforzare il nostro orgoglio e il nostro senso di essere nel giusto, questo libro ci riporta a Cristo per ricevere la grazia, la potenza, la sapienza, l'intendimento, l'acume, l'audacia e il coraggio necessari per amare come egli ama.

Ama tua moglie come Cristo ama la chiesa è un libro assai piacevole da leggere, che merita di essere studiato e discusso all'interno di ogni gruppo di studio per uomini; in esso, l'amore di McCall per Dio e la propria moglie, Gladine, traspare da ogni pagina.

Dott. TEDD TRIPP
autore di *Pascere il cuore del fanciullo*,
conferenziere e pastore della Grace Fellowship Church
di Hazleton (Pennsylvania)

Introduzione

Ryan alzò lo sguardo dai lacci logori delle sue scarpe da tennis e, in un tono che non riuscì a decifrare del tutto (era ferito? arrabbiato? sulla difensiva?), borbottò: «Ma io non so come amare mia moglie, nessuno mi ha mai dato il buon esempio. I miei genitori hanno divorziato quando avevo appena nove anni e mio padre non mi ha mai dato l'impressione di avere molto tempo da dedicarmi». Poi, come ad assicurarsi che io avessi compreso che cosa voleva dire, Ryan ribadì: «È che io non so come amare mia moglie, non ho mai avuto nessuno che mi mostrasse come si fa».

Dopo alcuni anni di matrimonio, anni che a Ryan erano sembrati passabili, magari addirittura buoni, sua moglie Abby¹ era diventata cupa, distante e forse anche depressa, finché un giorno Ryan non aveva trovato il coraggio di farle qualche domanda per capire meglio la situazione. «Che cosa c'è che non va, Abby? È da un po' di tempo che non sembri più felice».

«Non lo so, Ryan», mormorò Abby. «Immagino che, a conti fatti, essere sposata con te non è come pensavo che sarebbe stato. Insomma, lavori tutto il giorno, torni a casa, mangi la

¹ Questo racconto è una combinazione di diverse situazioni di counseling delle quali ho avuto esperienza come pastore. I nomi di questa coppia e degli altri individui citati nel corso di questo libro sono nomi di fantasia, al fine di proteggere l'identità delle persone coinvolte.

tua cena senza dire granché, guardi la televisione per ore e poi ti infili a letto, quando ormai mi sono già addormentata, per svegliarti la mattina seguente e rifare tutto da capo. Io non mi sento più amata, Ryan».

Spinto dalla disperazione, Ryan aveva acconsentito alla richiesta da parte di Abby di fissare un appuntamento con me per una sessione di consulenza matrimoniale, pur non avendone alcuna reale intenzione, e dunque eccoli là, al loro primo incontro con il loro pastore. In risposta alle prime domande che rivolsi loro per appurare che cosa li avesse spinti a rivolgersi a me, Abby rispose senza giri di parole: «Io non mi sento più amata da mio marito».

Dopo alcuni istanti di silenzio imbarazzato, mi voltai verso Ryan e gli domandai: «Allora, Ryan, tu ami tua moglie?».

Ryan rispose di avere amato Abby fin da quando erano entrambi al loro ultimo anno di scuola superiore: ma era palese che adesso Abby non si sentiva più amata. Per quanto trovasse difficile ammetterlo, Ryan era consapevole del fatto che c'era qualcosa che non andava con il modo in cui si era comportato con l'andare del tempo, ma riteneva che sia io sia Abby avessimo bisogno di capire il motivo del suo comportamento: dopo tutto, egli aveva una ragione valida per non sapere come dimostrare il proprio amore a sua moglie.

Noi uomini siamo delle creature interessanti, vero? Tendiamo ad essere attratti verso quelle cose per le quali ci sentiamo particolarmente portati. Siamo bravi a giocare a pallacanestro? Allora non facciamo fatica a trovare il tempo per una partita improvvisata con gli amici in palestra o al campo più vicino e ci piace provocare l'avversario, ricordando alla squadra rivale quanto siamo bravi a giocare a quello sport. Ce la caviamo bene con le cose meccaniche? Allora non abbiamo difficoltà a trascorrere gran parte del nostro tempo libero in garage, lavoricchiando sulla nostra automobile o motocicletta preferita. Ci piace la storia? Allora dobbiamo assolutamente abbonarci

a *History Chanel* e trascorriamo ore e ore a rivivere indirettamente i conflitti delle generazioni che ci hanno preceduti.

Al contrario, niente ci terrorizza di più di ciò che rivela le nostre incompetenze. Siete più bravi a sorseggiare una bibita sul divano che a correre dietro a un pallone? Allora sarà meglio seguire il campionato in televisione così da poterne parlare con gli amici durante i momenti di pausa in ufficio e tenersi alla larga dalla palestra! Non conoscete la differenza tra una candela d'accensione e un idrante? Allora chiamare il meccanico per effettuare una riparazione non è affatto un problema. Pensate che la Volpe del Deserto sia una qualche specie di animale? Allora lasciate stare *History Channel* e continuate a guardare *Animal Planet*.

Ora, a prescindere da quanto alcuni di noi possano essere interessati a parlare di pallacanestro, meccanica o storia, parliamo un po' del matrimonio. Partiamo definendo cosa significhi *essere un buon marito*. Avete notato che la lancetta del vostro contatore di ansia è salita di una tacca o due non appena avete letto quella parola? Secondo voi qual è la ragione?

La verità è che sono pochi gli uomini che si sentono competenti in materia di matrimonio, mentre quelli che ritengono di esserlo dovrebbero probabilmente fare quattro chiacchiere con la propria moglie in tutta sincerità e chiederle cosa ne pensa!

Dal momento che così pochi tra noi uomini si sentono competenti in quest'area, tendiamo a evitare l'argomento, non volendo che le nostre incompetenze siano svelate. Dato che parlare di lavoro, sport, meccanica o storia è assai meno rischioso, finiamo col dedicare il nostro tempo libero, le nostre letture o la scelta dei programmi TV, ad argomenti più sicuri. Parlare seriamente (invece che scherzosamente) del matrimonio in generale e dell'essere dei buoni mariti nello specifico, ci spaventa: questa è la ragione per cui la stragrande maggioranza delle coppie che frequentano le conferenze

sul matrimonio lo fa per iniziativa (se non dietro supplica) della moglie piuttosto che del marito e la stragrande maggioranza dei libri sul matrimonio è acquistata dalle donne piuttosto che dagli uomini.

Ma voi state leggendo questo libro, che è stato pensato proprio per i mariti e per questo vi elogia: che si sia trattata di una vostra iniziativa, o che siate stati incoraggiati da un amico fidato (se non addirittura da vostra moglie), avete comunque deciso di leggerlo. Tutti gli uomini sposati (e quelli che prevedono di sposarsi) possono trarre beneficio dalla lettura di questo libro; studiarlo, infatti, vi aiuterà a scoprire quegli aspetti dell'amore di Cristo per la chiesa in grado di plasmare il vostro amore per vostra moglie, sia che siate appena tornati dalla luna di miele, sia che abbiate già celebrato le nozze d'oro.

Se invece siete ancora fidanzati e in attesa di sposarvi, può darsi che questo libro vi sia stato assegnato come compito dal vostro pastore o dal vostro consulente durante il percorso di consulenza prematrimoniale; in questo caso, la mia preghiera è che Dio lo usi per aiutarvi a benedire la vostra futura moglie con un amore simile a quello di Cristo.

Indipendentemente, però, dal punto in cui vi troviate in questo viaggio, vi incoraggerei vivamente a dare una rapida lettura all'indice, e quindi a posare il libro e iniziare a contattare alcuni dei vostri amici sposati, chiedendo loro se fossero interessati a leggerlo insieme costituendo un "gruppo di responsabilità"²: ritengo infatti che coloro che trarranno il massimo beneficio da questo libro lo faranno leggendolo come un gruppo di fratelli in Cristo. Se siete interessati ad avviare un gruppo di responsabilità, ma avete bisogno di alcune indicazioni, date un'occhiata all'appendice D.

² In inglese "*accountability group*". Con questa espressione l'autore intende un gruppo di mariti che vigilano l'uno sull'altro, confrontandosi tra loro e rendendo conto reciprocamente della propria condotta coniugale (*N.d.E.*).

Per rispetto nei vostri confronti e del coraggio che avete dimostrato nel decidere di affrontare un argomento così significativo, mi sento in obbligo di dirvi fin dall'inizio cosa vi aspetta:

Questo libro è basato sulla Bibbia. La premessa del libro è che l'istituzione del matrimonio deriva direttamente da Dio. Esso non è il prodotto pragmatico di una data cultura, o della società in generale: Dio stesso ha stabilito che «non è bene che l'uomo sia solo» (Genesi 2:18), egli ha specificamente ideato Eva per completare Adamo in qualità di sua sposa ed ha celebrato il primo matrimonio, presentando ad Adamo la moglie che aveva appena creato per lui con grande gioia di quest'ultimo (Genesi 2:22-24).

Dal momento che è stato Dio ad istituire il matrimonio, noi dobbiamo dipendere dal libro che egli ha scritto, la Bibbia, per comprendere gli scopi, i ruoli e le tipologie di relazioni che egli desidera. Questo libro, pertanto, non è basato sui sempre mutevoli concetti che nascono dalla psicologia o dalla sociologia, incentrate sull'uomo, ma sull'infallibile, immutabile Parola di Dio.

Questo libro è incentrato su Cristo. In molti modi esso parla di lui. Anche coloro che non sono sposati sono benedetti dalla contemplazione dell'amore di Gesù Cristo per noi, la sua chiesa; inoltre, comprendere il suo amore per la chiesa, la sua sposa, è il punto da cui ogni marito deve partire per amare in modo biblico la propria moglie. Dal momento che egli è il nostro modello, lo studio di Cristo e del suo amore per la chiesa è cruciale in questo ministero d'amore. Se Cristo è il modello, noi siamo gli specchi, e il nostro rispecchiare Cristo nel modo in cui amiamo nostra moglie, attira l'attenzione delle persone che ci circondano sul nostro Salvatore. A motivo di ciò, la posta in gioco nel nostro ministero di mariti è ancora più alta: non vogliamo certo essere un riflesso distorto di Cristo agli occhi del mondo, vero?

Questo libro promuove la grazia. Noi non siamo in

grado di amare nostra moglie come dovremmo, facendo affidamento sulle nostre forze. Questo non è un libro che vi dice di stringere i denti e impegnarvi di più: noi dipendiamo totalmente dalla grazia del nostro Signore Gesù Cristo per svolgere questo grandioso ministero di amore nei confronti di nostra moglie ed egli, lode al suo nome, ci dà la grazia per amarla. Dal momento che «Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo» (1 Giovanni 4:19), se iniziamo a disperare nel riconsiderare tutto ciò che amare nostra moglie comporta, abbiamo bisogno di fermarci e riguardare alla croce: la sua grazia è infatti sufficiente per noi (2 Corinzi 12:9).

Tornando alla sessione di consulenza di Ryan e Abby, ciò di cui mi resi conto, sulla base dell'esperienza che avevo accumulato nel seguire le coppie sposate della nostra chiesa, fu che questo giovane marito aveva bisogno di una speranza concreta. Fino a che punto il non aver mai avuto un padre in grado di fornirgli un modello concreto di cosa significhi essere un marito che piace a Dio, aveva danneggiato Ryan? Era forse condannato ad arrancare per sempre nel suo matrimonio, afflitto da un "danno coniugale permanente", a causa dell'assenza di un mentore timorato di Dio nella propria vita?

Un sorriso comparve sulle mie labbra. «Ryan, ho delle ottime notizie per te. Desidero presentarti il mentore di tutti i mentori: egli ti mostrerà come amare Abby. Lascia che ti presenti il marito modello». Detto questo, aprii la mia Bibbia e lessi: «Mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la chiesa e ha dato se stesso per lei» (Efesini 5:25). «Ryan», dissi, «nel corso delle prossime settimane troveremo l'aiuto di cui tu hai bisogno – l'aiuto di cui tutti noi abbiamo bisogno – per sapere come amare la preziosa moglie che il Signore ha dato a ciascuno di noi. Vogliamo imparare ad amare nostra moglie come anche Cristo ama la chiesa? Impariamolo insieme attingendo direttamente dall'esempio del marito perfetto».

Domande per la discussione e attività pratiche

Domande per la discussione³

1. In merito alla figura del marito, quali esempi avete avuto nella vostra vita? In quali modi vi hanno influenzato positivamente e/o negativamente?
2. In quali modi sperate di crescere come mariti leggendo questo libro e parlandone?
3. Leggete lentamente e onestamente 1 Corinzi 13:4-7, sostituendo la parola “amore” con il vostro nome, quindi rispondete a queste domande, soprattutto in relazione al vostro rapporto con vostra moglie: quali attributi dell'amore sembrano stonare una volta abbinati al vostro nome? In cosa, il Signore, vi sta chiamando a cambiare?

Attività pratiche

1. Fate i primi passi verso la formazione di un gruppo di responsabilità (si veda l'appendice D per qualche idea su come avviarne uno). Quali sono gli obiettivi e i piani che potreste prendere in considerazione per il vostro gruppo man mano che leggete ed esaminate insieme questo libro? Per esempio, quando e dove vi incontrerete? Volete discutere di un capitolo diverso ogni volta che vi incontrate? Quali regole di confidenzialità stabilirete?
2. Pregate per voi stessi e per i membri del vostro gruppo, chiedendo al Signore di dare a ciascuno di voi umiltà e speranza nella crescita spirituale reciproca, affinché possiate riflettere sempre meglio l'amore di Cristo nei confronti di vostra moglie.
3. Concordate l'orario del prossimo incontro e il modo in cui dovrete prepararvi per il tempo che trascorrerete insieme.

³ Se state studiando questo libro per conto vostro, o non avete ancora formato un gruppo di responsabilità, potete fare uso di queste domande e suggerimenti per la vostra riflessione e motivazione personale.

Il marito perfetto

È difficile fare qualcosa quando nessuno vi ha mai mostrato come si fa, vero? Quando la posta in gioco è alta e il costo del fallimento è elevato, tentare di svolgere un compito importante senza avere un modello di riferimento può sembrare opprimente. Ora, quale missione è più importante per un uomo sposato se non quella di essere un buon marito? Pensate di rispondere in maniera soddisfacente alla chiamata ad *essere dei buoni mariti* per vostra moglie?

Poche ore dopo aver firmato il contratto con il quale mi impegnavo a scrivere questo libro pensato per i mariti, sono stato travolto da un profondo senso di inadeguatezza. Che cosa mi ero appena impegnato a fare? Anche se io e mia moglie Gladine siamo sposati da più di trent'anni, improvvisamente ho avuto la sensazione che, nella scuola per mariti, il mio posto sia all'asilo. «Signore, mostrami come essere un buon marito nei confronti di questa tua preziosa figlia!».

In occasione di un mio recente intervento a una conferenza sul tema dei rapporti familiari, ho chiesto agli uomini presenti: «Quanti di voi sono cresciuti in una famiglia in cui vostro padre vi ha mostrato come essere un marito timorato di Dio, attraverso il proprio esempio?».

Non sono rimasto per nulla sorpreso dal fatto che siamo stati davvero in pochi ad alzare la mano, eppure credo

fermamente che la gran parte degli uomini cristiani voglia essere quel genere di marito che compiace il proprio Maestro e riesce a guadagnarsi il rispetto e la riconoscenza della propria moglie.

Ma in che modo possiamo imparare? Non potrebbero forse esserci utili alcuni principi regolativi in più, in questo ambito?

La nostra, non è certo la prima generazione a crescere senza degli esempi concreti di cosa significhi essere un marito che piace a Dio. Nel primo secolo dopo Cristo, gli uomini venivano convertiti da contesti greci, romani o giudaici, del tutto privi della concezione di marito conforme ai canoni di Dio. Perciò egli, nella sua bontà, spinse l'apostolo Paolo a scrivere: «Mariti, amate le vostre mogli, *come anche Cristo ha amato la chiesa* e ha dato se stesso per lei» (Efesini 5:25, corsivo aggiunto). Con queste parole, gli uomini cristiani di ogni cultura e ogni generazione hanno ricevuto il medesimo modello: Gesù Cristo. Egli è l'esempio per tutti i mariti, ovunque essi vivano. Egli è il marito perfetto.

Un grande mistero

Avete mai pensato a Gesù come a un marito? Molte persone probabilmente non lo hanno mai fatto. Dopo tutto, egli rimase celibe, no? Ora, è vero che Gesù non si sposò mai nei trentatré anni che trascorse fisicamente su questa terra, ma, in Efesini 5:25-33, Paolo si riferisce a lui come ad un marito e alla chiesa come alla sua sposa. Di fatto, al versetto 32 Paolo dice: «Questo mistero è grande; dico questo riguardo a Cristo e alla chiesa». Non sono sicuro su cosa vi venga in mente quando sentite la parola "mistero", ma nella Bibbia essa è usata in un senso diverso da quello in cui la usiamo noi oggi nei film e nei romanzi. Come spiega il pastore britannico dott. Martyn Lloyd-Jones: «Grazie a Dio, l'uso del termine

“mistero” nel Nuovo Testamento non descrive mai qualcosa che non può essere compreso in alcun modo. Questo termine indica qualcosa che è inaccessibile alla sola mente, per quanto grande essa possa essere»¹.

Così “mistero”, non indica qualcosa di incomprensibile, ma qualcosa che gli uomini non sono in grado di conoscere a meno che Dio non decida di rivelarlo loro.

Lo studioso del Nuovo Testamento Harold Hoehner, spiega tale concetto in questo modo: un «mistero [...] è qualcosa che era celato in Dio e che gli uomini non potevano dirimere con il proprio ingegno o le proprie indagini, ma che Dio stesso rivela a tutti i credenti affinché lo comprendano»².

Ciò che non era visibile ai tempi dell'Antico Testamento, ma che ora è stato rivelato da Dio attraverso l'apostolo Paolo, è che Cristo è il marito della sua sposa, la chiesa. Dice il predicatore e autore John Piper: «Il matrimonio è come una metafora, un'immagine, un'illustrazione, una parabola o un modello che rappresenta qualcosa di più di un uomo e una donna che diventano una sola carne. Esso rappresenta la relazione tra Cristo e la chiesa. Questo è il significato più profondo del matrimonio. Il suo scopo è quello di essere una rappresentazione vivente del modo in cui Cristo e la chiesa si rapportano l'uno all'altra»³.

In quest'ottica, la posta in gioco è ancora più alta. Siamo chiamati a guardare a Cristo come il marito modello, non soltanto per potere crescere nei nostri ruoli e avere un matrimonio più felice, ma anche per poterlo rispecchiare al

¹ D. MARTYN LLOYD-JONES, *Life in the Spirit. An Exposition of Ephesians 5:18 to 6:9*, Grand Rapids, Baker, 1973, p. 184.

² HAROLD W. HOEHNER, *Ephesians. An Exegetical Commentary*, Grand Rapids, Baker Academic, 2002, pp. 775-776.

³ JOHN PIPER, “Lionhearted and Lamblike. The Christian Husband as Head, Part 1”, sermone su Efesini 5:21-33 predicato il 25 marzo 2007 alla *Bethlehem Baptist Church* di Minneapolis (Minnesota).

meglio. Il nostro matrimonio, per quanto imperfetto, deve essere un'immagine, una rappresentazione vivente al mondo che ci osserva, del rapporto amorevole che esiste tra Cristo e la chiesa.

Ciò che il mondo pensa di Cristo e della chiesa deriverà, in parte, da ciò che noi gli daremo occasione di osservare. Il modo in cui il nostro matrimonio rispecchia il rapporto di Cristo con la sua chiesa, costituirà il modello definitivo di matrimonio a cui il mondo potrà rifarsi. Dedicarci allo studio del Marito perfetto, Gesù Cristo, sarà utile non soltanto per il nostro matrimonio, ma anche per indirizzare l'attenzione del mondo su Cristo stesso. È questa la nostra missione, cari uomini!

Che cosa possiamo imparare, allora, da Cristo, il marito perfetto?

Innanzitutto, possiamo apprendere molto dal *suo amore* per la propria sposa. Lo Spirito Santo avrebbe potuto focalizzare l'attenzione del lettore sull'autorità di Cristo in quanto capo della chiesa⁴, il che sarebbe stato del tutto legittimo da un punto di vista dottrinale (e avrebbe anche alimentato le brame di uomini avidi di potere!). Tuttavia, sebbene Paolo faccia riferimento alla supremazia di Cristo quando ammonisce le mogli in Efesini 5:23 («il marito infatti è capo della moglie, come anche Cristo è capo della chiesa»), le sue istru-

⁴ Il dott. Hoehner sottolinea che la supremazia, in questo contesto, ha a che fare con l'autorità piuttosto che con la sua fonte, com'è alle volte sostenuto dai sostenitori dell'egualitarismo. Scrive egli: «La supremazia di Cristo è come quella del versetto 1:22 dove egli è il “capo” o ha “autorità sulla” chiesa. Questo è confermato al versetto 5:24 dove la soggezione della moglie al marito è paragonata alla soggezione della chiesa a Cristo [...]. La supremazia del marito non implica nessun senso di superiorità qualitativa rispetto alla moglie [...]. Il ruolo della supremazia del marito è dovuto alla posizione che ricopre». Il concetto della supremazia di Cristo è rafforzato con il riferimento al suo ruolo di Salvatore della chiesa» (H. W. HOEHNER, *Ephesians. An Exegetical Commentary*, cit., pp. 739-740).

zioni ai mariti si concentrano piuttosto sul suo amore per la propria sposa.

È forse possibile che Dio indirizzi la nostra attenzione sulle caratteristiche dell'amore di Cristo nei confronti della chiesa, perché consapevole del bisogno di noi uomini di tenerle sempre a mente? L'esercizio dell'autorità può risultare naturale ad alcuni uomini, ma l'amore – il tipo di amore manifestato da Cristo – deve essere il frutto di un impegno determinato e costante da parte nostra, una volta scelto di seguire il nostro Signore, e basato sulla continua fiducia nella sua grazia. Amare in modo da rispecchiare l'amore di Cristo significa nuotare contro la corrente della nostra carnalità, perciò avremo bisogno di rivolgerci continuamente al nostro Salvatore per ottenere la grazia che egli ci offre gratuitamente. Questo è proprio ciò che egli vuole per noi: che dipendiamo dalla sua grazia e che godiamo di essa nel contesto quotidiano del nostro matrimonio.

Un grande modello

Nell'immagine che Paolo traccia in Efesini 5:25-33, quali sono alcune delle caratteristiche più evidenti dell'amore di Cristo per la sua sposa?

In primo luogo, l'amore che Cristo dimostra nei confronti della chiesa è *incondizionato*. Il suo amore per la chiesa è caratterizzato dal suo impegno a fare ciò che è meglio per noi anche se noi non abbiamo mai meritato quell'amore. Scrive Paolo: «Dio invece mostra il proprio amore per noi in questo: che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi» (Romani 5:8). La sua decisione di amarci non è in alcun modo una risposta al nostro amore per lui o alla nostra amabilità: la causa del suo amore risiede in lui e non in noi.

In secondo luogo, l'amore di Cristo per la sua sposa è *disposto al sacrificio*. Dice Pietro: «Sapendo che non con cose

corruttibili, con argento o con oro, siete stati riscattati dal vostro vano modo di vivere tramandatovi dai padri, ma con il prezioso sangue di Cristo, come quello di un agnello senza difetto né macchia» (1 Pietro 1:18).

L'autore Gary Ricucci osserva: «Il vero amore è costoso. Gesù non si limitò a dare ciò che aveva; egli diede se stesso»⁵. Con le parole del noto inno, possiamo dire:

Amor divin, perché, perché
Moristi tu, mio Dio, per me?⁶.

In terzo luogo, l'amore di Cristo per la sua sposa è *volontario*. Paolo impiega un linguaggio suggestivo in Efesini 5:25: Gesù «ha dato se stesso per lei». La parola che egli usa per “dato” comporta l'idea di “offrire”, così che potremmo parafrasare questo versetto in questo modo: «Gesù ha amato la chiesa e ha offerto se stesso per lei». Nessuno lo ha costretto a farlo; è stato lui stesso a prendere l'iniziativa nel pagare il prezzo di se stesso per acquistare la sua sposa.

La notte prima della crocifissione, Gesù stava proprio cercando di spiegare ai suoi discepoli quale, incondizionato, volontario e caro prezzo egli avrebbe pagato da lì a poco per redimere la sua chiesa quando disse: «Nessuno ha amore più grande di quello di dare la sua vita per i suoi amici» (Giovanni 15:13).

Specchi imperfetti

Ci sono due paroline in Efesini 5:25 che non mancano mai di spaventarmi, ovvero “come anche”. «Mariti, amate le vo-

⁵ GARY RICUCCI – BETSY RICUCCI, *Love That Lasts*, Wheaton, Crossway Books, 2006, p. 36.

⁶ CHARLES WESLEY, “And Can It Be That I Should Gain?”, 1738.

stre mogli, come anche Cristo ha amato la chiesa e ha dato se stesso per lei»⁷. In che modo noi potremo mai eguagliare quel genere di amore?

Prima di darci per vinti e decidere che la missione che ci è stata assegnata è impossibile, potrebbe essere una buona idea dare ascolto al pastore e scrittore Alistair Begg, il quale scrive: «Laddove gli uomini non possono eguagliare l'intensità dell'amore dimostrato da Gesù (dal momento che il suo amore è divino e infinito), essi sono chiamati ad amare nello stesso modo»⁸. In altre parole, anche se noi mariti siamo specchi *imperfetti* del marito perfetto, egli ci ha dato l'ordine di amare nostra moglie nello stesso modo in cui egli ama la propria sposa, il che vuol dire:

Amare incondizionatamente. Dal momento che il suo amore è incondizionato, anche il *nostro* deve esserlo. Anche questo aspetto del suo amore verrà approfondito in maniera specifica nel capitolo 2, “Un amore prestabilito”, fermiamoci un attimo a considerare brevemente che cosa ci insegna l'esempio di Cristo a proposito dell'amare nostra moglie senza condizioni. Amarla incondizionatamente significa non trattenerne il nostro amore fino a quando non ci sentiremo amati o rispettati; significa non basare il nostro amore sulla nostra personale percezione della sua amabilità e significa non negarglielo fino a che “non si sarà data una sistemata” sia essa fisica, emotiva o comportamentale. Se, per grazia di Dio, scegliamo di amare nostra moglie indipendentemente dalla nostra percezione della sua dignità o ricettività, rispecchieremo l'amore incondizionato di Cristo.

Amare con spirito di sacrificio. Allo stesso modo, il nostro

⁷ In realtà queste due parole, “come anche”, traducono un'unica parola nel Nuovo Testamento greco, la parola *καθώς*, una congiunzione avverbiale comparativa.

⁸ ALISTAIR BEGG, *Lasting Love*, Chicago, Moody Press, 1997, p. 143.

amore per nostra moglie, come quello di Cristo, dovrebbe essere disposto al sacrificio. Anche se di tanto in tanto può capitarci di sentir parlare di un marito che letteralmente sacrifica la propria vita per salvare quella della moglie, saranno in pochi tra di noi ad essere chiamati, nella provvidenza di Dio, a pagare quel prezzo; ma tutti noi siamo chiamati a fare altri sacrifici. In tal senso, può valere la pena di riflettere a fondo su queste parole del conduttore radiofonico e autore cristiano Bob Lepine: «Spesso, vivere per tua moglie è più difficile di quanto non lo sarebbe morire per lei. Vivere per tua moglie comporta il rinunciare quotidianamente ai tuoi desideri e ai tuoi sogni; un amore disposto al sacrificio comporta la disponibilità, da parte di un marito, non soltanto a stimare la moglie superiore a se stesso (Filippesi 2:3), ma anche a rinunciare a tutto ciò che gli è caro per prendersi cura di lei. Amare di un amore disposto al sacrificio significa decidere che nulla sarà in grado di rompere il vincolo matrimoniale; questo è il genere di amore che non si dà mai per vinto»⁹.

Quali dimostrazioni di egoismo vedo nella mia vita di marito? Sto forse trattenendo il mio tempo, il mio affetto o le mie parole di incoraggiamento e apprezzamento perché non sono disposto a mettere da parte le mie priorità? In quali modi il Signore mi sta chiamando a «morire a me stesso» così che io possa meglio riflettere Cristo amando mia moglie di un amore disposto al sacrificio?

Volontariamente. Il nostro amore deve anche rispecchiare l'amore volontario di Cristo per la sua sposa. Qualche gesto di amore insignificante, strappatoci per disperazione da nostra moglie o estortoci da un consulente matrimoniale, non basta: dobbiamo ritornare continuamente a Cristo e immergerci nel suo amore ricolmo di grazia per noi, così da essere spinti ad

⁹ BOB LEPINE, *The Christian Husband*, Ann Arbor, Servant Publications, 1999, p. 167.

amare gli altri e soprattutto la nostra preziosa moglie. Mi si permetta di parafrasare le parole dell'apostolo Giovanni in 1 Giovanni 4:19-21: «Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo. Se uno dice: "Io amo Dio", ma odia sua *moglie*, è bugiardo; perché chi non ama sua *moglie* che ha visto, non può amare Dio che non ha visto. Questo è il comandamento che abbiamo ricevuto da lui: che chi ama Dio ami anche sua *moglie*».

Così, fratelli, anche se noi siamo imperfetti, Dio ci dà ordine di amare nostra moglie come anche Cristo ama la propria sposa, la chiesa. Dedichiamoci dunque insieme allo studio di Cristo; come scrive il dott. Martin Lloyd-Jones: «dobbiamo iniziare dallo studio della relazione che esiste tra Cristo e la chiesa e poi, solo allora, possiamo volgere lo sguardo alla relazione che esiste tra il marito e la moglie»¹⁰.

Eccoci all'inizio del nostro viaggio: ciascuno dei capitoli che seguono esplora una delle qualità dell'amore di Cristo per la propria sposa e alcuni modi in cui noi, per quanto specchi imperfetti, possiamo meglio riflettere il marito perfetto all'interno del nostro matrimonio.

¹⁰ D. M. LLOYD-JONES, *Life in the Spirit*, cit., p. 138.

Domande per la discussione e attività pratiche

Domande per la discussione

1. Quali aspetti dell'essere un buon marito vi sembra che vi risultino più facili?
2. Quali pensate siano alcuni degli aspetti più difficili dell'essere un buon marito? Quali vi risultano personalmente più ostici?
3. Quali attributi dell'amore di Gesù per la propria sposa, la chiesa, vi colpiscono di più? Perché?
4. Quali caratteristiche specifiche dell'amore di Cristo vorreste che i vostri amici e parenti non credenti vedessero quando osservano il modo in cui vi rapportate con vostra moglie?

Attività pratiche

1. Pregate affinché Dio vi dia l'umiltà di imparare a diventare più simili a Cristo nel vostro amore per vostra moglie, quindi fate quanto segue:
2. Facendo attenzione a evitare di assumere un atteggiamento difensivo, chiedete a vostra moglie in quali modi vorrebbe vedervi crescere come marito e se fosse disposta a impegnarsi a sostenervi quotidianamente in preghiera mentre cercate di crescere nel vostro ministero di rispettare Cristo all'interno del vostro matrimonio.

*Stai visualizzando un'anteprima del libro,
per questo motivo alcune pagine non sono disponibili*

*Acquista l'edizione completa in libreria
o sul sito web dell'editore
www.alfaeomega.org*

«La verità secondo cui un uomo deve amare la propria moglie «come Cristo ama la chiesa», è preziosa e brilla come un diamante nel quinto capitolo di Efesini. In questo libro, Larry McCall estrae questo diamante dal testo e attraverso un'esposizione chiara e completa rivela i molti aspetti di ciò che significa amare come Cristo ama [...]. Mostrando in tutta la sua bellezza l'amore di Cristo per la chiesa, l'autore distoglie la nostra attenzione da noi stessi e da nostra moglie e la fissa su Cristo e sul suo imperituro amore per la propria sposa. I vari aspetti del magnifico amore di Cristo per la sua sposa, costituiscono il fondamento di ciascuno dei capitoli del libro [...]. Il libro di Larry McCall trabocca di grazia per quei mariti che, come me, non riescono ad amare come dovrebbero, ed è ricolmo della potenza del Vangelo e della sua capacità di rendere possibile amare come Dio vuole [...]. Ama tua moglie come Cristo ama la chiesa è un libro assai piacevole da leggere, che merita di essere studiato e discusso all'interno di ogni gruppo di studio per uomini».

TEDD TRIPP

«Questo è un libro convincente, stimolante e istruttivo. Dal momento che tutti noi possiamo ancora migliorare, questo libro sarà utile a ogni marito, a prescindere da quanti anni di matrimonio ha già alle spalle».

JERRY BRIDGES

«Forte dei suoi trent'anni di esperienza pastorale, della sua conoscenza della Bibbia e delle lezioni tratte dal proprio matrimonio, Larry McCall guida il lettore nelle acque turbolente e inesplorate del matrimonio. Questo libro pratico e facile da leggere offre speranza, consolazione e incoraggiamento a chiunque lo legga».

TODD WILSON

COLLANA
LA FAMIGLIA CRISTIANA



€ 17,50 (iva compresa)